Anno XXXIII — Martedì 14 Settembre 1880 — N. 214

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La cessione di Dulcigno, la quale pareva vicina ad effettuarsi pacificamente, incontra nuove difficoltà, non da parte della Turchia o del Montenegro, ma da parte degli albanesi. Questi, secondo le ultime notizie, son tornati ai propositi di resistenza, cosicchè Riza pascià sarà forse costretto a usar la forza contro di essi. Ha mandato da Scutari tre battaglioni di truppe regolari, i quali campeggiano intorno a Dulcigno. Se il comandante ottomano è veramente risoluto a far fuoco sugli albanesi, la flotta internazionale potrà rimanere semplice spettatrice degli avvenimenti, ma se le istruzioni di Riza non arrivassero sino a quell'estremità o le truppe gli ricusassero obbedienza, la dimostrazione, per aver un senso e una efficacia, dovrebbe convertirsi in un intervento attivo a pro del Montenegro. La Russia, si dice, propone che le navi europee prendano a bordo i soldati del principe Nicola e li sbarchino a Dulcigno, aiutandoli ad impossessarsi della città. È una proposta pratica, ma non sappiamo se tutte le altre Potenze vi consentirebbero. Finora le istruzioni dei comandanti navali non contemplano, si assicura il caso d'un intervento attivo; ove questo divenisse necessario, i Governi dovrebbero prendere nuove intelligenze.

La nascita d'una principessa, erede presuntiva del trono di Spagna, è l'avvenimento che il telegrafo ci annunziava ieri da Madrid. La neonata riceverà o no il titolo di principessa delle Asturie? È noto che il titolo è portato ora dalla contessa di Girgenti, sorella di Alfonso XII, la quale, per quel che si dice, n'è gelosissima. Il Cànovas, volendo propiziarsi la contessa che è una strenua difenditrice della sua politica, indusse il re a firmare un decreto il quale diceva che, se il nascituro da donna Cristina fosse stato una principessa, non avrebbe portato il titolo tradizionale di « principessa delle Asturie. » Quel decreto suscitò un gran vespaio e l'Opposizione dinastica se ne fece un'arma per combattere il Ministero. Ha pubblicato una protesta energica contro il decreto, aspettando il momento d'attaccare il Governo nelle Cortes. Il Cànovas, in un secondo decreto ~~ottenuto~~ dal re, citò esempi dalla storia di Spagna per provare che il titolo di principessa delle Asturie è, non di diritto, ma semplicemente facoltativo e dipendente dalla volontà reale. Questo decreto non valse a giustificare l'altro agli occhi dell'Opposizione, la quale menerà non poco strepito ora che la nascita d'una femmina impone l'applicazione del primo decreto.

I giornali tedeschi annunziano che il Boetticher, presidente supremo della provincia di Schleswig-Holstein, assume il segretariato dell'interno, surrogando l'Hofmann, nominato, come si sa, segretario di Stato in Alsazia-Lorena.

L'elezione del generale Consalvo

L'elezione del I Collegio di Napoli ha un significato speciale per le condizioni nelle quali ha avuto luogo. Il generale Consalvo, il quale è riuscito vincitore nel ballottaggio, appartiene a quella frazione della Sinistra napoletana, che nelle elezioni politiche fece causa comune col Ministero, contro la Sinistra dissidente, capitanata a Napoli da Nicotera e Sandonato. Il deputato eletto ha inoltre nella sua vita politica un fatto che gli dà un carattere spiccato di avversario del Sandonatismo. Egli, già consigliere comunale, diede le sue dimissioni in atto di protesta, appunto contro l'amministrazione dell'ex Sindaco di Napoli.

Perciò il generale Consalvo, di Sinistra, fu appoggiato anche dalla Destra, e da tutti coloro che votarono insieme, benchè di partiti opposti, nelle ultime elezioni municipali, per guarire Napoli dalla lebbra dell'affarismo. ~~L'elezione~~ del 1° Collegio è dunque una nuova consacrazione della volontà degli elettori napoletani, i quali di Sandonato e dei suoi amici non ne vogliono assolutamente sapere; è una nuova dimostrazione contro il Prefetto, e — caso abbastanza piccante — riesce pure ad una sconfitta del Ministero, sebbene il Consalvo appartenga, come dicemmo, a quella frazione della Sinistra napoletana, che era ministeriale, e fosse combattuto dall'altra frazione della Sinistra napoletana, ch'era sino a poco tempo fu nemica del Ministero. La condotta di questo nelle ultime elezioni amministrative, ha potuto darci anche questo spettacolo, di un deputato del partito ministeriale, la cui riuscita, favoreggiata dall'Opposizione, diventa una sconfitta pel Ministero. È anche questo un frutto della cosidetta abilità del ministro dell'interno!

LA GRANDE RIVISTA A FIRENZE

Togliamo dal *Corriere Italiano* i seguenti ragguagli:

« Il cielo annunciava ieri mattina una magnifica giornata.

« L'aria rinfrescata — una leggiera brezzolina di settentrione — il cielo sereno promettevano gli splendidi ma non troppo brucianti sprazzi del sole quasi autunnale, senza l'afa sciroccale dei giorni passati.

« Fino dalle prime ore del mattino le truppe, in tenuta di campagna si avviavano al Campo di Marte, e al campo di Marte accorreva gente e dalla città e dalle provincie.

« I treni delle strade ferrate lunghi, lunghi, giungevano l'uno dopo l'altro carichi, stracarichi. Eppure fino da sabato il concorso a Firenze dalle più vicine e anche dalle meno vicine provincie, era già numerosissimo.

« Gli alberghi, gli alloggi mobiliati erano presi d'assalto: dappertutto i caffè, i ristoratori, le trattorie nelle ore pomeridiane di sabato rigurgitavano di avventori....

« Le varie strade che conducono al Campo di Marte, i viali fra porta San Gallo e porta alla Croce presentavano iermattina il più pittoresco spettacolo, la più gaia animazione... Brigate grosse e piccine, provinciali, campagnoli, toscani, lombardi, veneti, piemontesi, romagnoli — chi a piedi, chi in carrozza, tutti allegri chiassosi... un viavai, una processione popolosa, continua, senza fine...., alla quale l'ampiezza dei viali permetteva di distendersi con agio, mentre le vie Frusa, Fiarrocca e le viottole di quei pressi erano troppo anguste.

« Le truppe si schieravano in bell'ordine a scaglioni nel campo, colla fronte verso mezzogiorno. Il corpo comandato dal generale Casanova allineavasi più innanzi — quello comandato dal generale Sacchi più indietro; entrambe colle rispettive truppe suppletive aggregate.

« Alle ore 10 precise, annunciato dalle fanfare e dalle bande musicali col suono della marcia reale, entrava nel campo Sua Maestà il Re a cavallo d'un focoso destriero.

« Il Re ha l'aria marziale caratteristica alla sua Casa. Al fianco cavalca S. A. R. il principe Amedeo: un numerosissimo e brillantissimo stato maggiore del quale fanno parte anche gli ufficiali di varii gradi delle Deputazioni estere, seguiva Sua Maestà.

« Dai palchi distesi lungo il Campo di Marte scoppiarono fragorosi applausi: le signore agitano le pezzuole, gli uomini i cappelli.... la folla che si accalca fuori dal campo applaude con fragoroso rimbombo: è uno spettacolo imponente.

« Ricevuti gli omaggi dei generali comandanti, S. M. il Re percorre al piccolo trotto le file delle truppe schierate.

« Bersaglieri, cavalleria, fanteria, artiglieria, genio ecc. ecc. — l'esercito insomma, benchè in tenuta di campagna, presenta un bellissimo colpo d'occhio.

« Infine il Re si colloca verso l'estremità del campo, verso lo sbocco del viale Militare, e tutto l'imponente stato maggiore, brillantissimo per varietà e ricchezza di uniformi, si schiera dietro a Sua Maestà.

« Le musiche, le fanfare intuonano la marcia e comincia il *defilè* delle truppe.

« La marcia si sviluppa in bellissimo ordine e provoca i più rimbombanti applausi degli spettatori. — La sfilata dura quasi due ore: durante le quali il Re, fermo come inchiodato sul cavallo, porge ad ogni corpo, ad ogni bandiera il saluto militare.

« Il successo della rivista non poteva essere più brillante, più completo, più imponente. »

NEGLI ABRUZZI

(Nostra corrispondenza)

Pentima, 12 Settembre 1880.

Piaghe, piaghe, sempre piaghe; guaribili? Ne dubito molto! Io non son medico, quindi da banda il pensiero di sanarle....; fo ciò che fanno gli altri — parlo dei cento chitarrini della stampa. Gli altri tolgono le fasciature messevi su da *certa gente* per nascondere il male, eppoi lo mostrano al colto pubblico in due o tre colonne di giornale. Solite cicalate! Ziii, ziii, ziii, passa un villano, raccoglie un sasso e..... *pamfete*; addio cicala e canto suo sprecato. Non importa, a rischio di buscarmi anch'io una sassata, voglio cantare: Ziii, ziii, ziii, cioè no....

Domenica scorsa vi fu qui l'elezione del sindaco — non importa dirne il nome. —

I due campioni sono in lizza, l'uno, pallido come carta pecora, l'altro, rosso come un gambero lesso.

Sono due proprietarioni. Quello di *carta pecora* è il sindaco antico, ma dovrà cadere di certo perchè l'altro — l'uomo-gambero — ha forzato i suoi contadini, che sono più di cento, a dare il loro voto a lui. Poi, ecco una piaga vergognosa — lui — *è l'amico del maresciallo.* Che c'entrano qui i carabinieri? C'entrano benissimo, figuratevi; il ministero incarica il maresciallo di scégliere nel paese la persona, darne i particolari, eppoi..... eppoi il resto s'immagina!

Non dimenticate che il governo è costituzionale. Sicchè con dieci o dodici bicchieri di vino, un paio di partite lasciate vincere — e forse — un pranzo, eccovi uno dei benemeriti di *S. E.* il maresciallo eppoi, eppoi sindaco — da dieci bicchieri se volete — ma sindaco!

Il nostro uomo-gambero fu eletto, cento voti contro ventiquattro! Premettete, però, che gli egregi campioni per la furia e preoccupazione della lotta hanno dimenticato il paese, quindi è succeduto come nella favola dei due lupi, i quali volendo ciascuno divorare da solo la pecora rubata, cominciarono ad addentarsi, e tanto durò la lotta che il pasto marcì!

Le conseguenze nel caso nostro furono,

che ammalatosi il medico condotto e non mandando un sostituto, gli altri poveri infermi del paese restarono senza sollievo e ne morirono sette od otto!

Nessun riparo, nessuno. Il sindaco alza le spalle e fa delle smorfie di noia. Qualche gallo canta, dice che le tasse si pagano, dice che al medico ci si danno duemila lire annue, tutto sudore delle loro fatiche, ma il sindaco si contenta rispondere che: *il sudore proviene dal caldo!*

Nel paese si vendono le coltellate al più buon mercato del mondo, ed i carabinieri allora pare che giuochino alle rimpiattelle. Un altro gallo audace, tenta a sua volta farsi udire, ma il maresciallo ed i seguaci suoi sono gli *amici* del sindaco! Quando si è nelle buone grazie di una simile autorità si fa ciò che si vuole!

E se volessi sfilarvi tutta la litania!..

A proposito sentite questa che merita proprio d'esser messa a stampa.

Sere fa un contadino, ubbriacone per eccellenza, ma di buonissima pasta, ritto su di una tinozza, attorniato da una dozzina di camerata faceva un' arringa piena di buon senso e di spropositi. Il sindaco ne fu messo a parte; detto fatto, due carabinieri sono addosso all' oratore, e mentre lui con proteste tenta svincolarsi, gli son messe le manette. Il giorno dopo è mandato a Solmona, come perturbatore della pubblica pace, come rivoluzionario!...

Cose che fanno strabiliare, violenze vergognose, roba da 48!

E si pensa a far spacconate a Tunisi e gradassate a Trieste!... E si canta il progresso!...

Ed io che partendo da Napoli mi ero prefisso di restare in questi mesi di ozio, muto e rinchiuso nel mio guscio proprio come una lumaca; sono invece costretto a mostrare i miei cornetti — badate che son celibe — e ad intrigarmi in certe faccende che farebbero passare l'appetito anche all' anti-Tanner!...

Evviva il ministero Cairoli-Depretis, *evviva* la sinistra! Ecco, però, ancora un *saggio* del loro governo (?). Adesso sono indaferati per il suffragio universale; vengano a parlarne con questa gente! Invece di suffragio, credo succederà un naufragio!..

Tanto per chiudere.

Il nostro canonico — fac-simile di Don Abbondio — è uno degli unici che in fatto di politica piglia le cose per il verso loro.

— Canonico, perchè non avete votato?

— Ecco caro mio..... Se avessi dato il mio voto al primo, sarebbe caduto lo stesso;.... l' altro ne ha fatto a meno.... ed io son restato pacificamente a casa!

« Arnaldo. »

I debiti provinciali

Il debito delle provincie che nella statistica del 1873 risultava di lire 56,401,390 ed in quella del 1877 di lire 90,063,603, sale ora a lire 101,338,058.

Le provincie che avevano mutui alla fine del 1878 erano 51, con una popolazione complessiva di 20,112,615 abitanti; le altre 18 provincie che hanno il rimanente della popolazione del regno (8,097,005 abitanti), erano senza debiti.

Ecco l' elenco del debito rispettivo di ciascuna provincia:

Reggio Calabria, L. 12,963,961 - Salerno, 7,793,560 - Pisa, 7,478,867 - Girgenti, 5,804,672 - Vicenza, 4,927,000 - Mantova, 4,274,757 - Cagliari, 4,087,801 - Rovigo, 3,615,800 - Padova, 3,595,28 - Verona, 3,476,500 - Potenza, 3,402,842 - Treviso, 3,114,729 - Caltanisetta 3,047,788 - Catania, 2,876,440 - Modena, 2,542,500 - Perugia, 1,957,532 - Cosenza, 1,725,000 - Ferrara, 1,668,233 - Parma, 1,650,969 - Siracusa, 1,599,677 - Grossetto, 1,433,328 - Piacenza, 1,380,986 - Massa e Carrara, 1,308,000 - Bari, 1,292,000 - Trapani, 1,044,617 - Genova, 1,000,000 - Sassari, 1,000,000 - Messina, 894,538 - Benevento, 867,633 - Pavia, 832,640 - Campobasso, 781,568 - Chieti, 726,801 - Napoli, 700,000 - Teramo, 691,200 - Aquila, 680,000 - Pesaro e Urbino, 671,054 - Lucca, 606,329 - Novara, 598,000 - Foggia, 487,492 - Firenze, 400,000 - Udine, 389,201 - Reggio Emilia, 366,056 - Forlì, 348,429 - Porto Maurizio, 300,000 - Ascoli Piceno 272,750 - Siena, 155,546 - Ancona, 133,000 - Torino, 93,333 - Lecce, 80,000 - Bergamo, 60,000 - Palermo, 20,000.

Notizie Italiane

ROMA 12. — Stamane vi fu Consiglio di ministri al quale assistevano Depretis, Cairoli, Magliani, Baccarini ed Acton; quindi l' on. Depretis partì per Stradella.

Si è distribuita la relazione del professore Cremona circa l' inchiesta sull' andamento della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

Il *Fanfulla* reca una lettera annunziante l' assassinio d' un caporale della guarnigione di Rimini, ucciso con 12 colpi di stile. L' uccisione sarebbe avvenuta il giorno 8 sera, e si conobbe solamente oggi. Il giornale si maraviglia del silenzio dell' Autorità.

— Il comunicato della *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera affermante l' accordo di tutti i ministri circa la conservazione del prefetto Fasciotti a Napoli viene interpretato come un passo del ministero verso i dissidenti.

È probabile un' eventuale modificazione ministeriale su tale base.

CESENA 12. Un dispaccio alla *Gazzetta d' Italia* annuncia che ieri mattina dopo penosissima malattia, cessava di vivere il comm. Teodorani presidente della corte d'appello di Cesena. I funerali si faranno domani.

FIRENZE — La città da due giorni è in festa completa. Essa presenta un aspetto dei più attraenti. Il concorso dei forestieri è stato enorme. S. M. il Re è oggetto a continue dimostrazioni. Ieri dopo la rivista, una grande quantità di rappresentanze, con 15 bande ed un numero infinito di bandiere si recò in piazza Pitti per acclamare il Re. S. M. si affacciò ripetutamente al balcone. Nelle ore pomeridiane le bande musicali suonarono in diverse località. Nella sera ebbe luogo la grande illuminazione nelle principali vie della città. Mancano ancora i particolari in proposito, ma si afferma che l'effetto era imponente, splendido. Contemporaneamente a Palazzo Pitti aveva luogo il pranzo militare di 120 coperti. Oggi sarà dato un banchetto ai signori senatori e deputati. Anche lo spettacolo alla Pergola è riuscito egregiamente Si rappresenta la *Lucrezia Borgia*. Sabato v' intervenne S. M. il Re.

— La ritirata colle fiaccole di ieri sera, riuscì brillantissima. Folla immensa, applausi entusiastici al Re che dovette presentarsi al balcone del palazzo Pitti parecchie volte.

MILANO — Anche l' Italia vuole emulare la Francia nella ferocia e nella mostruosità dei delitti. Non è ancora cessato il triste eco del misfatto di Monesciou, che un delitto quasi simile ci viene segnato dai giornali di Milano. Esso avvenne l'altro dì nel comune di Binasco. Un triste soggetto, certo Cova Angelo d'anni 22, guardia campestre, dopo avere colla violenza recato gravissimo oltraggio a certa Simplici Maria, una povera ebete, che conta 42 anni, la uccise, menandole replicati colpi con un nodoso e grosso bastone, e con un falcetto. I carabinieri, appena avuta notizia del fatto, si posero sulle traccie dell'assassino e riuscirono ad arrestarlo. Il miserabile fu tradotto al carcere cellulare di Milano.

TREVISO 13 — I due fiumi Masone e Piave, in seguito alla pioggia torrenziale dei giorni scorsi, han rotto gli argini straripando ed entrando nel Sile con gravissimo danno di case, campagne e bestiami.

Il più basso Treviso è tutto allagato.

La truppa di guarnigione e rinforzi sono al lavoro affinchè i disastri non divengano maggiori.

CATANIA — Il prof. Silvestri ha potuto fare in questi giorni un' assensione sull' Etna. Arrivò sino al cratere, e potè constatare che il medesimo ha subìte parecchie modificazioni. Infatti, l' altezza dell' ultimo cono è diminuita di 12 metri, per cui l' altezza attuale dell' Etna è di 3300 metri sul livello del mare. I bordi interni del cratere, che prima della eruzione del 1879 erano di 1300 metri di circoferenza, oggi sono di 1800. Il basso fondo che prima lo si trovava a 60 metri al disotto dei bordi del cratere, sulla parte orientale, crollò nell' interno del vulcano, e l' asse eruttivo che prima della eruzione del 1880 era situato sulla costa occidentale, si trova ora nel centro perfetto del vulcano, che dà all' interno della bocca dell' Etna l' aspetto caratteristico di un enorme imbuto. Il professor Silvestri notò pure che la fessura formatasi sul fianco orientale dell' Etna nel 1879 rimase spalancata.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Nella miniera di Seaham continua ancora l'incendio; si sono avvertite altre esplosioni. Degli operai che vi lavoravano se ne salvarono 66; i rimanenti furono sepolti sotto le rovine, dalle quali si estraggono tuttora. I cadaveri sono sformati, irriconoscibili.

FRANCIA — Più non si parla della crisi ministeriale profetizzata dai fogli ultramontani.

Ad eccezione di una sola tutte le corporazioni inviarono all' arcivescovo di Parigi l' adesione alla dichiarazione.

— La missione francese guidata dal capitano Gallerie nel risalire il Niger fu assalita e spogliata presso un villaggio da diecimila indigeni. Ebbe quattordici morti ed undici feriti.

RUSSIA — Decisamente il nihilismo rialza la testa, e minaccia d' incominciare un nuovo periodo di azione. Un telegramma da Pietroburgo annuncia infatti che è uscito un nuovo numero della *Narodnaja Volja* (Volontà dei Popoli), foglio dei nihilisti. Contiene un articolo molto rivoluzionario e contrario all' Austria e al generale Loris Melikoff.

GERMANIA — A confermare sempre più i vincoli di amicizia fra la Germania e l'Austria, si aggiunge il viaggio a Berlino del principe ereditario austriaco. L'accoglienza che esso ha ricevuto dalla Corte prussiana dicesi sia stata delle più affabili. Esso era atteso alla ferrovia dall' imperatore stesso coi principi imperiali. Il principe Guglielmo, figlio del principe ereditario, rendeva gli onori alla testa di una compagnia di granatieri. L' arciduca Rodolfo vestiva l' uniforme prussiano.

— La *Post* dice sapere che le rivelazioni di Varnbühler sono conformi al vero.

AUS. UNGH. — Scrivono da Trieste che i recenti fatti risguardanti i chioggiotti hanno promosso nella città una corrente sfavorevole allo *statu quo* dei trattati risguardanti la pesca. Dicesi che la cittadinanza triestina esprime il voto che da parte del Governo italiano si sappia indurre il Governo austriaco ad adottare almeno un *modus vivendi*, il quale prometta di attendere con calma sufficiente quel regolamento internazionale che solo potrà garantire i rapporti dei chioggiotti con l'opposta costa adriatica.

Cronaca e fatti diversi

Ospizii Marini di Carità. — Non accennammo prima d' ora al ritorno dei fanciulli scrofolosi da Venezia, avvenuto la mattina del 9 corrente, per dare qualche informazione sulla salute loro.

Il Commissario dott. Tomaso Barbantini che fu a ritirare i fanciulli dall' Ospizio Veneto, ci fa sapere che fu obbligato a lasciare in quello stabilimento tre bambine perchè affette da morbillo. Una di queste certa Slener Giulia, era in uno stato così grave, che cessò di vivere la mattina di poi; le altre due possono oggi dirsi in piena convalescenza, e potranno a giorni ritornare alle loro case. Tutti gli altri fanciulli furono resi alle loro famiglie in istato certamente migliore di quello in cui le lasciarono, ed è ragionevolmente a sperarsi che l' influenza benefica della cura marina si farà sentire anche in seguito su quelle povere creaturine. Possano i più fausti risultati della cura compiuta testè, corrispondere ai solerti sforzi di quel Comitato il quale non risparmia nè spese nè fatiche per completamente raggiungere il santo fine cui mira.

In tale circostanza il Comitato stesso vuole pubblicamente attestare la più sincera gratitudine a tutte quelle cortesi famiglie, che nella mattina del ritorno inviarono i loro Break per l' accompagno in città dei poveri fanciulli.

Panaro e Volano. — Ci rincresce lo annunziare che la costruzione del cavedone per un' abbondante derivazione delle acque del Panaro non ha potuto aver effetto atteso la forte corrente delle acque le quali hanno asportato i lavori di terra digià inoltrati.

Aumentando ognora le acque per le continue pioggie, sarebbe inutile il tentare la ripresa dei lavori, ma d' altra parte un tale aumento fa certi che l' acqua potrà parimenti per il suo corso naturale defluire dalle chiaviche aperte e passare nel Volano con pari efficacia.

Segretari Comunali. — È incominciata ieri presso la R. Prefettura la sessione d' esami per gli aspiranti al diploma di Segretario Comunale. Undici sono gli aspiranti.

Disgrazia. — Bezzi Emilio e Saratelli Imelde non diranno certamente di essere rimasti soddisfatti della illuminazione che ebbe luogo Domenica nella via Saraceno. Il primo si ebbe tutti i vestiti sciupati per l' olio di due o tre bicchie-

rini che si ruppero: la seconda ha visto ben di peggio. Mentre era seduta davanti al caffè della Corona, scoppiava uno dei maledittissimi bicchierini, e l'olio quasi bollente e i frantumi del vetro toccandole il volto, le arrecavano gravi ustioni e una lacerazione ad un occhio. Non è a dirsi le grida strazianti della povera donna in preda a orribili sofferenze.

Essa venne poi soccorsa e medicata dalli signori Enidi Gaetano e Fecchi Carlo, e ieri mattina le venne estratto dall' occhio un pezzetto di vetro di forma triangolare, ma l'occhio è nondimeno pericolosamente offeso.

Gridate poi se vi basta l'animo contro certi barbari avanzi di barbari tempi! — *Servite Domine in lætitia*, un occhio più, un' occhio meno non è ciò che importa. Questa è la secca risposta che certi imbecilli vi spiattelleranno sul viso.

Reclamo. — Mah! gli splendidi ed aristocratici locali del *club* nato-morto, adiacente al Caffè Apollo sono convertiti... lo diamo ad indovinare in mille.

In un granaio da frumento!

Precisamente. E fin qui poco male; *vanitas vanitatum*, chi va su, chi va giù; questa sarà sempre la poco brillante alternativa di questo basso mondo.

C' è male però in questo: che si debba crivellare il grano nei locali a terreno e che la polvere fittissima, uscendo per tutti i sensi, debba recare grave incomodo alla gente che passa da Via Palestro e dal corso della Giovecca, la principale arteria della città.

Signor assessore, signore guardie, a loro.

Artisti concittadini. — Da lettere rileviamo che la nostra concittadina signorina Bartolucci, nella sera del 9 corr. ebbe al Teatro Reale di Budapest un successo *monstre* nella parte di *Margherita* del *Faust*.

Malgrado il tempo piovoso tutto era *au grand complet*. La giovine artista oltre le frequentissime interruzioni seppe portare all'entusiasmo quel pubblico intelligentissimo e severo.

All'aria dei gioielli, al duetto seguente, alla scena del tempio ed in ispecie al duetto nel carcere, le ovazioni non finivano più.

Le nostre congratulazioni alla brava artista per questo nuovo successo.

In questura: Nulla di notevole, e i due soliti arresti di pregiudicati.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta: *La bozzeta de l'ogio*, comm. in 3 atti di Selvatico, l'autore dei *Recini da festa*; indi *La scommessa*, farsa.

Nella commedia ha principalissima parte l'artista Zago, possiamo quindi attenderci una serata esilarantissima.

Nel caso del secondo abbonamento sono promessi nuovi lavori, l'esito dei quali è assicurato pei successi ottenuti nei principali teatri di Milano e Torino.

Domani la preannunciata commedia di Goldoni *Don Marzio maldicente ecc.*

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 9 Settembre 1880:

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cavalli Antonio fu Matteo, di anni 72, sartore, vedovo — Pareschi Biagio di Gaetano d' anni 4 1|2 — Muccioli Zaira di Luigi, d' anni 2 1|2.

Minori agli anni uno N. 0.

10 Settembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pusinanti Filomena fu Antonio, di anni 45, giornaliera, vedova di Gandini Antonio.

Minori agli anni uno N. 0.

Morti fuori del Comune

Rosa Giovanni fu Francesco, di anni 69, cuoco, celibe.

11 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Anelli Paolo di Stefano con Poli Annetta fu avv. Giuseppe — Masini Ferdinando fu Luigi con Sandri Carlotta di sperindio — Paganelli Giuseppe di Pietro con Barberi Malvina fu Pietro — Panzieri Samuel di Moisè con Coen Pirani Emma fu Giuseppe — Fecchi Ubaldo di Carlo con Saratelli Lucia fu Giuseppe — Moro-Lin Nob. Angelo fu Francesco con Arnous Giuseppina fu Giuseppe — Baroni Domenico di Giuseppe con Baraldi Liduina di Tomaso.

MATRIMONI — Tosi Giorgio, falegname, vedovo, con Novi Elisa, cucitrice, nubile.

MORTI — Benassi Sante fu Luigi di anni 65, possidente, vedovo di Galassini Beatrice — Fabbri Margherita fu Felice d' anni 50, questuante, moglie di Nicolini Antonio — Scapoli Caterina di Pietro d' anni 52, giornaliera, vedova di Marani Luigi — Curti Eugenio di Luigi d' anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

13 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 17°, 4 C
Alt. med. mm. 753,81	» mass.° 24, 8 »
Al liv. del mare 757,81	» media 20, 6 »
Umidità media: 87°, 0	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Sereno, temporale, pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 8. 78.

14 Settembre — Temp. minima 16.° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Settembre — ore 11 min. 58 sec. 39

Cartolina postale meteorologica

della 1ª decade di Settembre

Temperatura	Giorni
Massima 29,° 3	4
Minima 16. 3	3
Pioggia raccolta nella decade mm. 1.19	Numero dei giorni di pioggia: 2.

NOTE

Cielo perfettamente sereno nei giorni 3, 4, 6; quasi sereno nei giorni 2, 5, 7; nuvolo nei giorni 1, 8, 9, 10; poche goccie il giorno 9, pioggia il giorno 10. Nebbia nelle mattine dei giorni 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. La temperatura che sul finire della scorsa decade s' era abbassata, si elevò alquanto e in qualche giorno della decade il caldo si fece molto sentire.

Ferrara, 12 Settembre 1880.

Temporale
del 13 Settembre 1880

Principio ore 6 a. minuti 45
Fine » 8 a. » 20
Pioggia raccolta mill. 8, 67

NOTE

Il nembo proveniva da SE con vento sentito pure di SE. Tuoni radi e prolungati, lampi diffusi, e poco intensi, pioggia ordinaria della durata di circa due ore.

Ferrara 14 Settembre 1880.

L' incaricato
Giuseppe Maccanti

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un esercizio da marmista in Via Croce Bianca N. 16.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Firenze* 12. — Una dimostrazione delle associazioni militari e operaie di Firenze e delle provincie, con bandiere e musiche recatosi al palazzo Pitti acclamò a S. M. il Re.

S. M. invitava a salire a palazzo un comitato delle associazioni riunite. Il presidente pronunziò un discorso. Il re rispondeva con affettuosissime parole assicurando sopratutto che riuscivangli care l'accoglienza e le feste che si facevano all' esercito. Al momento di congedarsi echeggiò il grido di *Viva il Re*. Quindi il corteggio si recò alla dimora del gen. Mezzacapo.

La Commissione si presentò al generale e gli espresse i sentimenti delle associazioni verso l'esercito. Le associazioni si sciolsero al grido di *Viva il Re, Viva l'esercito, Viva l'Italia*. La città è illuminata.

Roma 12. — Il *Popolo Romano* dice che Magliani presentò ieri al Consiglio dei ministri i risultati dei bilanci preventivi del 1881. I bilanci della guerra e dei lavori pubblici presentano un aumento di otto milioni circa e altri due sono destinati al miglioramento di altri servigi dello Stato. Il bilancio dell'entrata e della spesa si chiuderebbe con un aumento approssimativo di otto miglioni.

Costantinopoli 12. — Assim pascià è stato nominato ministro degli esteri. Sever presidente del Consiglio di Stato. Raib del commercio e Kiamil dell' istruzione. Gli altri ministri restano.

Un *Hatt* imperiale, nominando Said pascià a primo ministro, dice che in vista dell' importanza della situazione e dell' urgenza di accelerare le misure da prendersi si credette necessario di recare grandi cambiamenti nel ministero per sciogliere le questioni pendenti.

Simla 12. — Corre voce di una insurrezione a Herat e che il governatore sia stato massacrato.

Ragusa 12. — Seimila montenegrini diretti a Dulcigno sono decisi a combattere se incontrassero resistenza.

È probabile che la consegna formale di Dulcigno abbia luogo il 15 corrente.

Roma 13. — Ieri approdava a Smirne la fregata *Vittorio Emanuele* con gli allievi della scuola di marina.

Tutti a bordo stanno bene.

Berlino 13. — Il Re e la Regina di Grecia sono arrivati.

Berlino 13. — L' *Istotr* dice che al momento della proclamazione del Principe della Rumenia a Re, avrà luogo la proclamazione del Principe Milano a Re della Serbia.

Firenze 13. — S. M. il Re, con il principe Amedeo, inaugurò l' esposizione internazionale di pittura.

S. M. visitò le sale, e si congratulò col Comitato.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Pari gi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Obleight).

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione e Lettere interessantissime*, del **Trattato:**

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 3. 50**

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer**, MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in Canneto sull' Oglio

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, superiormente approvate.

L' Istituto, esistente da vent' anni, è regolato sul sistema de' migliori Collegi nazionali ed esteri. — Pensione mitissima (lire 300 per gli alunni delle classi elementari; e lire 360, per quelli delle ginnasiali e tecniche).

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto in Canneto sull' Oglio.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCARI.

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.

Via Contrari N. 7.

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia

Guardarsi dalle Contraffazioni

Elixir Coca BUTON Proprietà Rovinazzi

Proprietà Rovinazzi BUTON Elixir Coca

IL VERO

ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll' impronta sul vetro ELIXIR COCA — GIO. BUTON e C., BOLOGNA — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta GIO. BUTON e C., e la firma sull'etichetta GIO. BUTON e C.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE — MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI** — CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI

(A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**
Esso supplisce all' insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell' inventore** Henri NESTLÉ (VEVEY Svizzera).

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Trento 1875	FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO	UNICA PREMIATA all' Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masotti*.

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra (2)

Premiata

POLVERE VINIFERA VEGETALE

DI G. B. RENIER

Il vino che se ne forma à su tutti gli altri, fatti artificialmente, la proprietà di essere il più salubre, duraturo e gustoso.

La maniera di fabbricarlo è delle più semplici, come si vede dalle **Istruzioni** stampate su ciascun pacco.

À inoltre bel colore, e imbottigliato si fermenta e spuma come birra.

Smercio unico in Ferrara presso la Drogheria CASOTTI

Via Borgo Leoni 5.

PREZZI

Vino rosso pacco da Litri 100 L. 4 — da 50 L. 2. 20
» bianco » » 100 » 3 — da 50 » 1. 60

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie reumatiche*, *contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile 1866.*

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI**. — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei —* LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa **L. 1 alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. **L. 5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**, L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA. Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Brozza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni-Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Ceralogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72.; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.